

MANAGER

VERONA ONLINE



**Assemblea Pubblica
Costruire intorno ad un pensiero**

**Giovani&Scuola. Il nostro impegno
per i ragazzi e il territorio**

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 7- Numero 41 Dicembre 2022



Storia di
Copertina

**Assemblea Pubblica
Costruire intorno
ad un pensiero**

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli,
Paola Bendinelli, Marta Bortolazzi,
Micol Bottacini, Clarissa Bressan,
Laura Burro, Michela Bernardini,
Liana Laiti, Sara Lovato, Francesco
Pizzeghella, Mario Spano,
Davide Vertullo.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications & C. Srl

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA'
SULLA RIVISTA
T. 0458099414
comunicazione@confindustria.vr.it

- 3 Editoriale. Un impegno per i giovani, una promessa sul futuro.**
- 4 Assemblea Pubblica. Costruire intorno ad un pensiero.**
- 11 Giovani&Scuola. Il nostro impegno per i ragazzi e il territorio.**
- 19 ADI Associazione per il Disegno Industriale. Bellezza e società un legame indissolubile.**
- 22 Aziende Twin Transformers. Come creare un mindset digitale e sostenibile per i manager.**
- 25 Adecco**
- 28 Nuove Associate**
- 31 Logistica 4.0. Come i Cyber Physical Systems rivoluzioneranno la logistica e i trasporti.**
- 34 Indagine trimestrale sull'economia veronese. Consuntivo 3° trimestre 2022, previsioni 4° trimestre 2022.**



Un impegno per i giovani, una promessa sul futuro

Le imprese del nostro territorio continuano a crescere: anche per il terzo trimestre dell'anno il trend non si arresta. La produzione industriale a settembre ha segnato +5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ma, accanto ai dati economici più recenti, questa resilienza del sistema territoriale è asseverata anche dell'Indice sintetico di competitività calcolato da CRESME che ci vede passare dalla 13^a posizione del 2019 all'8^a di oggi. Un balzo che ci proietta nella top ten nazionale.

Il nostro territorio ha dimostrato, inoltre, di essere un luogo per i giovani. Siamo, infatti, al 11^a posizione in Italia per giovani laureati e la prima provincia per minor numero di NEET, cioè giovani che non studiano e non lavorano.

Per questo, nelle pagine che seguono, troverete un approfondimento legato proprio ai giovani. Un impegno che ci accompagna da sempre ma che quest'anno ha caratterizzato in modo particolare l'attività della nostra Associazione: laboratori, workshop e aziende aperte fino alla nostra partecipazione alla fiera Job&Orienta dello scorso novembre.

Una presenza che ha voluto essere un segnale tangibile e visibile del nostro esserci su un tema cruciale per le imprese e per tutto il territorio.

Abbiamo costruito uno spazio per imprese, scuole e istituzioni in cui abbiamo creato un ponte scuola e impresa e raccontato il mondo del lavoro con la voce dei professionisti che lavorano nelle nostre aziende per descrivere le nuove professioni, quelle a cui guardano i giovani con maggiore curiosità. Un racconto che diventerà un podcast "Walking in the working world" - uououo - perché il mondo del lavoro non è fermo ma è in continuo movimento e che va raccontato, descritto perché si capisca che sono le persone a cambiare il mondo, anche quello del lavoro.

Un impegno che abbiamo condiviso con tanti imprenditori associati che desidero ringraziare per la disponibilità e l'impegno. Queste attività sono investimenti di medio periodo nei confronti della società in cui viviamo e in cui vivremo con i nostri ragazzi.

Ma oltre a realizzare iniziative concrete, sono anche convinto che sia nostro compito e responsabilità andare oltre e proporre idee che possano contribuire alla definizione di una visione strategica del nostro territorio.

La mia idea, ne abbiamo parlato nella nostra Assemblea del 17 novembre, è quella di un PNCC - un Piano Nazionale per le Competenze e la Conoscenza - che investa risorse sulla formazione dei giovani. Un piano che dovrebbe contribuire non solo alla formazione ma anche all'attrazione di giovani e soprattutto alla loro valorizzazione.

Abbiamo il dovere di fare in modo che ciascuno, secondo le proprie attitudini e capacità, possa riuscire a contribuire allo sviluppo del proprio territorio e del proprio Paese. Una società giovane è più produttiva e innovativa e proiettata maggiormente nel nuovo.

I giovani non sempre riescono a trovare uno spazio che riesca a valorizzarli e a metterli nelle condizioni di fare la differenza. Immaginare e realizzare un piano che possa metterli al centro non è utopistico. E' fattibile. Le risorse possono essere trovate ad esempio sfruttando risorse inutilizzate del PNRR. Si avvierebbe così un investimento che potrebbe rispondere a: calo demografico, fuga dei cervelli, mancanza di personale. Darebbe ai giovani, alle famiglie, agli insegnanti finalmente la considerazione che meritano in una società che guarda avanti.

Un impegno che in questo modo diventerebbero una promessa sul futuro.

Raffaele Boscaini
Presidente di Confindustria Verona



Assemblea Pubblica

Costruire intorno ad un pensiero

La forza costruttrice del pensiero in grado di dare visione e rendere durevoli le azioni è stata al centro dell'Assemblea Pubblica di Confindustria Verona che si è svolta giovedì 17 novembre alle ore 16.30 **presso il Padiglione 1 di Veronafiere, ingresso Cangrande, viale del Lavoro 8.**

Un appuntamento che ha voluto essere un ulteriore momento di riflessione sul **progetto Verona2040** e fare un passo avanti rispetto per stimolare una riflessione ed un pensiero per costruire una visione. Da qui il titolo "**Costruire intorno ad un pensiero**".

Come ha ricordato il presidente di Confindustria Verona, Raffaele Boscaini, "In questo momento in cui tutti siamo concentrati "sul fare", si tende a dimenticare che ogni attività deve essere sostenuta da un pensiero una riflessione che sentiamo come necessaria per





Raffaele Boscaini con Carlo Bonomi

andare oltre gli interessi di categoria e abbracciare un'idea di sviluppo che sia per tutti".

Il **pragmatismo** è indispensabile ed è il metodo per fare e costruire. Ma il pragmatismo deve trovare una coerenza in un **pensiero**, che sia condiviso, e che possa diventare una visione, anche per un territorio. Un pensiero che, per essere non speculativo ma finalizzato, deve essere capace di **tenere in considerazione i trend** che la società e il contesto economico stanno affrontando, in particolare l'evoluzione/rivoluzione tecnologica.

In particolare durante la sua intervista il presidente Boscaini ha messo in luce la sua visione per Verona **basata su bellezza e competenze**: i fattori chiave della sua attrattività. Inoltre ha lanciato l'idea di un **Piano Nazionale per le Competenze e la Conoscenza** che investa

risorse sulla formazione dei giovani.

A seguire **Mariarosaria Taddeo**, Professore Associato e Senior Research Fellow presso Oxford Internet Institute, Università di Oxford, ha messo in luce su come l'uomo debba dominare la tecnologia tra etica e digitalizzazione, mentre **Carlo Ratti**, Direttore MIT Senseable City Lab e Co-fondatore CRA, ha posto l'accento sulle visioni di città future e linee di sviluppo.

il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** ha spaziato invece tra i diversi temi dell'attualità dall'autonomia ad Intel ai giovani.

Mentre il presidente nazionale, Carlo Bonomi ha posto l'accento sulla forza delle imprese manifatturiere italiane che non si sono mai arrese durante la pandemia e sulla resilienza di Verona.

Rivedi il video



I PROTAGONISTI

Matteo Caccia

Dal 2019 conduce a Radio24 il programma "Linee d'ombra- storie dei nuovi vizi capitali". Un ritorno, dopo una breve pausa, dove aveva iniziato con "VendoTutto", "Voi siete qui", "Linee d'Ombra" e ora



Matteo Caccia

è in onda tutti i giorni alle 15 con "Storie di Rinascita". Raccoglie scrive e racconta storie alla radio e dal vivo, per iscritto e a voce. Lo ha fatto a Radio2 dove ha scritto e condotto "Amnèsia", "Una Vita" e "Pascal". Nel 2019 Torna a Radio24 È autore e voce per Audible di:

- "La Piena" serie podcast che racconta la storia di un meccanico infiltrato nei Narcos sudamericani
- "Oltre il confine" serie podcast in 10 pt che racconta la storia di Karim Franceschi, il primo italiano a Kobane contro l'Isis.
- L'Isola di Matteo serie podcast in 10 pt. Un viaggio nella Sicilia occidentale che dà voce alle storie, a tratti mitiche e leggendarie, delle persone che hanno incrociato (o forse no) il loro destino con quello di Matteo Messina Denaro, primo tra tutti il giornalista siciliano Giacomo Di Girolamo.



L'intervista di Luca Zaia

- Il Mondo Addosso serie podcast in 10 pt. realizzata in occasione del 10° anniversario del naufragio della Costa Concordia con la testimonianza degli abitanti dell'Isola del Giglio.

Mariarosaria Taddeo

Professore Associato e Senior Research Fellow presso Oxford Internet Institute, Università di Oxford E Faculty



Mariarosario Taddeo

Fellow per la Difesa, la Sicurezza, la Tecnologia e l'Etica presso l'Alan Turing Institute. Prima di lavorare per l'Oxford Internet Institute è stata Research Fellow in Cyber Security and Ethics presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Studi Internazionali dell'Università di Warwick. Dal 2010 al 2012 ha ottenuto una Borsa di Studio Marie Curie all'Università di Hertfordshire, dove ha svolto attività di ricerca sulla gestione dei dati e le sue implicazioni etiche. Dal 2016 è Capo Redattore di *Minds&Machines* e nel Board esecutivo editoriale di *Philosophy and Technology*, entrambe riviste di SpringerNature.

Le sue attività di ricerca si focalizzano sull'etica digitale, la filosofia dell'informazione e della tecnologia, l'etica della cybersecurity e dei conflitti digitali. La sua attività di ricerca riguarda anche l'uso dell'intelligenza artificiale per la difesa nazionale e per il bene comune. Le sue opere sono state pubblicate nelle più importanti riviste scientifiche, come *Nature*, *Nature Machine Intelligence*, *Science* e *Science Robotics*. Nel 2018, ORBIT l'ha inserita nella lista dei 100 esperti più importanti nel settore dell'Intelligenza Artificiale. Nello stesso anno, è stata anche inserita nella lista delle 50 donne italiane più importanti nel settore delle tecnologie digitali. Ha ricevuto il premio "Simon Award for Outstanding Research in Computing and Philosophy" e il "World Technology Award for Ethics", riconoscendole l'originalità della sua ricerca sull'etica dei conflitti digitali e l'impatto sociale delle sue opere.

Carlo Ratti

Architetto e ingegnere, Carlo Ratti insegna al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston, dove dirige il Senseable City Lab, ed è fondatore dello studio di design e innovazione Carlo Ratti Associati. Laureato presso il Politecnico di Torino e l'École Nationale des Ponts et Chaussées a Parigi, ha conseguito un Master in Philosophy e un PhD in Architettura all'Università di Cambridge, in Inghilterra.



Carlo Ratti

Protagonista del dibattito internazionale sull'influenza delle nuove tecnologie in campo urbano, Carlo Ratti è autore di più di 500 pubblicazioni, tra cui il saggio *La città di domani* (Einaudi, 2017, scritto con Matthew Claudel), e proprietario di numerosi brevetti tecnici. Suoi articoli o interviste sono comparsi sulle più importanti testate giornalistiche, tra cui *New York Times*, *Washington Post*, *Wall Street Journal*, *Financial Times*, *Scientific American*, *BBC*, *Project Syndicate*, *Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *Il Sole 24 Ore*, *La Stampa*, *Domus*. Suoi lavori sono stati esposti da istituzioni culturali tra cui la Biennale di Venezia, il Design Museum di Barcellona, il Science Museum di Londra, il Museum of Modern Art di New York e il MAXXI di Roma. La rivista *Esquire* lo ha inserito tra i "Best & Brightest", *Forbes* tra i "Names You Need to Know" e *Wired* nella lista delle "50 persone che cambieranno il mondo". *Fast Company* lo ha nominato tra i "50 designer più influenti in America" e *Thames & Hudson* tra i "60 innovators shaping our creative future". Tre tra i suoi progetti - il Digital Water Pavillion, la Copenhagen Wheel e Scribit- sono stati

inclusi nella lista delle “Migliori invenzioni dell’anno” dalla rivista Time (2007, 2014 e 2019). Carlo è stato relatore a TED nel 2011 e nel 2015, curatore del BMW Guggenheim Pavilion di Berlino, direttore didattico allo Strelka Institute for Media, Architecture and Design di Mosca, ed è stato nominato Inaugural Innovator in Residence dal governo del Queensland. Durante Expo Milano 2015 ha curato il padiglione

Future Food District. È stato co-curatore della sezione “Eyes of the City” della Biennale di Architettura e Urbanistica UABB di Shenzhen. Membro dell’Italian Design Council, ricopre gli incarichi di copresidente del World Economic Forum Global Future Council su Città e Urbanizzazione. Tra il 2015 e il 2018, Carlo è stato special advisor presso la Commissione Europea su Digitale e Smart Cities.

Luca Zaia con Carlo Bonomi, Damiano Tommasi e Raffaele Boscanini





CONFINDUSTRIA
Verona

INTERVENGONO

Carlo Bonomi

Presidente di Confindustria

Raffaele Boscaini

Presidente di Confindustria Verona

Matteo Caccia

Autore e conduttore, radio e podcast

Carlo Ratti

Direttore MIT Senseable City Lab
e Co-fondatore CRA

Mariarosaria Taddeo

Professore Associato e Senior Research
Fellow presso Oxford Internet Institute,
Università di Oxford

Luca Zaia

Presidente Regione Veneto

**COSTRUIRE
INTORNO
AD UN
PENSIERO**

VERONA2040
UN'IMPRESA DI TUTTI

Assemblea Pubblica

Giovedì 17 novembre 2022, ore 16:30

Main Sponsor:


BANCO BPM

In collaborazione con:



Audi
Zentrum Verona



Coca-Cola HBC
Italia

UMANA

Con il contributo di:



**CONSORZIO
ENERGIA
VERONA**

 **veronafiere**
Trade shows & events since 1898

Un Paese migliore:
**più inclusivo, più connesso,
più competitivo.**

L'Italia s'è desta 

L'Italia è fatta di persone straordinarie, capaci di trasformare un evento epocale in un'occasione di rinascita. BANCO BPM è al fianco di chi contribuisce al rilancio del Sistema Italia, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie



Giovani&Scuola

Il nostro impegno per i ragazzi e il territorio

Il progetto Giovani&Scuola di Confindustria Verona si inserisce all'interno di Verona 2040 e rappresenta una serie di iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole per:

- Promuovere un rapporto stabile tra mondo della scuola e dell'impresa
- Far conoscere il mondo aziendale e le figure professionali che vi lavoravano
- Creare consapevolezza nelle professioni del futuro
- Favorire l'employer branding delle aziende e il marketing del territorio
- Fare di Confindustria Verona un hub di relazioni, opportunità e occasioni di crescita

In particolare l'attività ha visto la realizzazione di diversi progetti

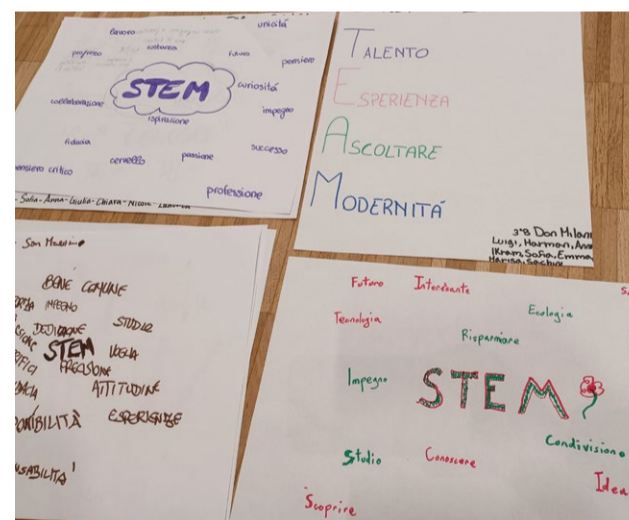
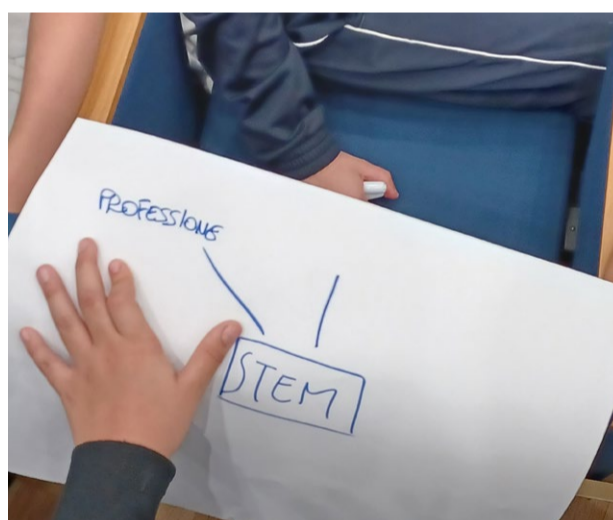


Mostra STEM PASSION Un viaggio ispirato da donne nella scienza

Nell'ambito della mostra "Stem passion: un viaggio ispirato da donne nella scienza" allestita in CCIAA da novembre a fine dicembre, il gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, in collaborazione con Cosp Verona e con il contributo della CCIAA, ha organizzato 2 mattine di orientamento per gli studenti delle scuole medie e superiori.

Gli appuntamenti avevano l'obiettivo di ispirare le giovani generazioni a intraprendere percorsi formativi e di istruzione in ambito tecnologico e scientifico, in particolar modo contribuendo al sostegno dell'empowerment femminile in ambito STEM. Alle attività hanno partecipato 413 ragazzi.

I seminari del nostro Gruppo



PMI DAY I giovani incontrano l'Impresa

Si è svolta il primo dicembre l'edizione veronese del #PMIday2022. la Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, organizzata da #PiccolaIndustria Confindustria insieme alle associazioni del Sistema. Quest'anno il Comitato Piccola Industria di Confindustria Verona ha coinvolto i ragazzi delle classi terze della scuola di secondaria di primo grado **Ospedaletto IC1 Pescantina**.

In particolare, le classi potranno visitare le aziende **Marmi Corradini Group S.p.A.** azienda di lavorazione del marmo di Cavaion Veronese, **Infogestweb S.r.l.** azienda informatica di Caselle di Sommacampagna e **OMA 1971 S.r.l.** che progetta e realizza macchine per imballaggio e imbottigliamento.

Accolti da imprenditori e dipendenti i ragazzi potranno conoscere i processi produttivi e soprattutto avere un confronto sulle figure professionali che lavorano in azienda. Ascoltando dalla viva voce dei protagonisti quali siano stati i loro percorsi formativi e cosa significhi la loro funzione aziendali all'interno dell'impresa. Inoltre, si cercherà di affrontare in maniera diretta il tema del mismatch domanda/offerta di lavoro che affligge l'industria italiana.

PMI Day le scuole in visita



"Il PMI DAY - ha spiegato **Matteo Albrigi**, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Verona - rappresenta un'occasione concreta per mettere in relazione scuola e mondo del lavoro. Creando un ponte che possa dare spunti di orientamento partendo da esempi concreti che i ragazzi possono conoscere direttamente".



SALONE DELLE PROFESSIONI

L'evento è stato organizzato da Camera di Commercio di Verona e Rete OrientaVerona in ottobre con l'obiettivo di far incontrare scuola, famiglie e Associazioni di Categoria per esplorare insieme le professioni future e il mercato del lavoro che cambia.

Confindustria Verona con il coinvolgimento di due aziende associate è stata protagonista di due laboratori dedicati alla meccanica di precisione (Menon S.r.l.) e alla qualità dei prodotti (Bonomi S.p.A.) a cui hanno partecipato 40 ragazzi.

I laboratori con le classi



Partecipazione a JOB&ORIENTA con la Cittadella delle Imprese

Durante la Fiera Job&Orienta, che si è svolta dal 24 al 26 novembre, Confindustria Verona, con il supporto di Fondazione Cattolica ha creato uno spazio in cui scuole e imprese hanno potuto incontrarsi.

In particolare sono stati organizzati 12 **TALK** in cui persone che lavorano nelle aziende del territorio hanno raccontato la loro professione con una visione larga verso il futuro.

È stato inoltre dedicato uno spazio aperto a progetti per i giovani per presentare realtà a noi collegate come Unimpiego e il Gruppo Giovani Imprenditori ma anche per ospitare altri progetti utili come i progetti europei di mobilità, opportunità di orientamento e altro realizzati da enti del territorio. Abbiamo inoltre creato uno spazio per realizzare dei **PODCAST**, per raccontare le professioni del futuro con la voce delle persone che lavorano in azienda e i ragazzi che si dovranno affacciare al mondo del lavoro.

All'iniziativa hanno partecipato 12 testimonial d'azienda: Tanja Gavioli, HR Plant Manager e Coordinatrice Comunicazione Interna Verallia Italia S.p.A., Antonino Bono, HSE & Technical Director Gardaland S.r.l., Flavia Cottini, SVP Head of Finance Verona Aptuit an Evotec company; Davide Laraia, HSE Manager e RSPP Cartiere Saci S.p.A.; Paolo

Le attività allo stand della fiera



Sassi, Group IT Director Bauli Group; Sabina Piccolo, Supply Chain Director Berner S.p.A.; Giulia Balestrieri, Responsabile Marketing e comunicazione Parco Giardino Sigurtà S.r.l.; Paolo Paschetto, Responsabile logistica e sviluppo clienti Avanzini Logistica S.r.l.; Valentina Gagliardo, Meeting Designer & Digital Training Niederdorf Italia S.r.l. e Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona; Tommaso Cumerlato, Chief Commercial Officer Manifattura Italiana Cucirini S.p.A.; Enrico Bertoni, Programmazione della Produzione Gruppo Pittini.



Accordo di collaborazione CONFINDUSTRIA VERONA e COSP

L'accordo nasce in risposta alle esigenze manifestate dalle aziende di avere un canale di collaborazione diretto tra scuole e imprese sul territorio. È infatti necessario proseguire il dialogo tra enti del territorio per migliorare la costruzione di un network che permetta una crescita reciproca tra scuola e mondo delle imprese, finalizzato a migliorare la formazione continua, l'occupabilità e lo sviluppo di competenze richieste da un mercato del lavoro complesso e in continuo cambiamento. Soprattutto ora diventa essenziale inoltre potenziare la relazione tra mondo del lavoro e mondo scolastico, portando il focus su temi legati al futuro in termini di competenze e nuove professionalità e accesso ampio e senza differenze di genere alle professioni imprenditoriali e tecnico scientifiche. Far

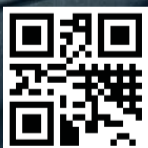
riflettere i giovani sul futuro permette di dare loro gli strumenti per comprendere i cambiamenti in atto in un mondo in rapida ed esponenziale evoluzione.

Confindustria Verona e Cosp collaboreranno per

- agevolare nelle aziende l'inserimento di studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO)
- progettare attività formative e informative presso gli istituti che possano favorire una migliore conoscenza del mondo del lavoro
- studiare con le aziende learning tour per gruppi di studenti con l'obiettivo di porre attenzione sulle competenze richieste dalle imprese, sulle professioni presenti in azienda e sulle nuove professioni che stanno emergendo come conseguenza dei processi innovativi applicati e dei trend di sviluppo attuali.



MUOVIAMO OGNI GIORNO MERCI E PERSONE.



La grande famiglia MAN è al vostro servizio per ogni esigenza di trasporto.

Attiva fin dal 1986, MAN vanta oggi in Italia un network commerciale e assistenziale che conta oltre 1.000 persone al lavoro dislocate tra la sede centrale di Verona, le 18 concessionarie private e le oltre 80 officine autorizzate presenti su tutto il territorio nazionale. Con ben 7 filiali dirette a Milano, Brescia, Venezia, Bologna, Forlì e Roma, tre centri per l'usato e una scuola di formazione tecnica, il fatturato di MAN Truck & Bus Italia supera i 350 milioni di euro. Attualmente circolano in Italia più di 37.000 camion MAN, quasi 5.000 autobus MAN e NEOPLAN e oltre 2.800 furgoni MAN.



PRAXI Group & Transizione 4.0

>600 aziende | >20.000 beni peritati | >1,8 miliardi € di valore



INTELLECTUAL PROPERTY

Consolidamento R&D in titoli di IP
Gestione del patrimonio innovativo
Strategie di valorizzazione



VALUTAZIONI

Valutazione eleggibilità investimenti e asseverazioni
Perizie tecniche
Audit di verifica mantenimento requisiti



INFORMATICA

Tecnologie digitali
Interconnessione
Interoperabilità
Architetture cyber-physical
Sicurezza dati



ORGANIZZAZIONE

Operational excellence
Integrazione processi
Standard di processo



RISORSE UMANE

Ricerca di nuovi profili professionali
Formazione e sviluppo di competenze
Change management



www.praxi.praxi/transizione4.0

PRAXI

DESIGN
INDEX
ADI

ADI Associazione per il Disegno Industriale

Bellezza e società un legame indissolubile

Nata nel 1957 l'ADI, conosciuta ai più per il premio Compasso d'Oro è l'associazione che riunisce progettisti, imprese, ricercatori, insegnanti, critici, giornalisti intorno ai temi del design: progetto, consumo, riciclo, formazione. Un vero e proprio attore dello sviluppo del disegno industriale come fenomeno culturale ed economico. Per parlare di ADI e della sua relazione con il mondo imprenditoriale abbiamo incontrato Marcello Cutino, presidente della delegazione Veneto e Trentino Alto Adige.

Presidente.... ci racconti chi è ADI?

ADI, Associazione per il Disegno Industriale, è una associazione di filiera che raccoglie tutti i soggetti interessati alla tematica del design, tra professionisti, imprese, distributori, enti di ricerca e istituti universitari. Con 70 anni di storia alle spalle, ADI conta 1.250 soci

in tutta Italia e organizza ogni anno ADI Design Index, la selezione dei migliori prodotti di design realizzati in Italia, e ogni due anni assegna il Compasso d'Oro, il premio di design più prestigioso al mondo. Inoltre, la Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro ha aperto al pubblico nel 2021 l'ADI Design Museum, il più grande museo in Europa dedicato al design, e ADI, attraverso la società di servizi ADIper, si occupa di sviluppare eventi e iniziative su richiesta degli associati o di soggetti esterni. Nel complesso, la nostra è una Associazione che negli anni ha saputo consolidare un'importante reputazione, tanto che diverse istituzioni, come il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero della Cultura, si rivolgono a ADI per la realizzazione di mostre e convegni, come – tra gli altri – l'Italian Design Day, che vede ogni anno la presenza di testimonial del Made in Italy intervenire nelle Ambasciate



e negli Istituti di Cultura italiani in tutto il mondo.

e la delegazione che lei presiede?

ADI è suddivisa in delegazioni territoriali, ed io rappresento quella del Veneto e Trentino-Alto Adige, un territorio ricco di imprese. La nostra delegazione, infatti, è la seconda dopo la Lombardia per ordine di importanza, contando circa 150 soci suddivisi tra professionisti, imprese, enti e istituti universitari.

Come si inserisce in queste attività la vostra partecipazione alla fiera Marmomacc?

Veronafiere è nostra associata e vi è una lunga collaborazione incentrata sulla realizzazione di mostre tematiche che possano arricchire l'offerta espositiva. In un contesto fieristico, il design diventa un'ancora di interesse formidabile che richiama l'interesse dei visitatori e, al tempo stesso, coinvolge le imprese espositrici a confrontarsi con il design, sperimentando quei valori universali alla base della nostra disciplina nel realizzare il nuovo e la bellezza. In questo quadro si inserisce la collaborazione con Marmomacc, una fiera riconosciuta a livello internazionale in cui il design

diventa elemento significativo e identificativo all'interno della proposta espositiva, portando con sé il proprio contributo culturale ed esperienziale.

Quali potrebbero essere le principali attività di ADI a cui le imprese possono prendere parte?

Innanzitutto, partecipare all'ADI Design Index e visitare l'ADI Design Museum per un primo contatto. Partecipare all'ADI Design Index significa prendere coscienza che ogni prodotto può contenere valori interessanti legati alla disciplina del design, il quale va oltre i soliti stereotipi della moda, dell'arredamento e delle auto. Visitare l'ADI Design Museum significa scoprire che molti degli oggetti esposti fanno parte della nostra memoria e dell'evoluzione della nostra società, mostrando al contempo come il design Made in Italy abbia contribuito a rendere l'Italia la seconda manifattura in Europa e la settima potenza mondiale. Oltre a questo, ADI può mettere a disposizione tutta la sua esperienza in merito alla tutela dei progetti, all'arbitrato tra designers e imprese, all'organizzazione di mostre, convegni, concorsi e molto altro.



Quando si sente il nome ADI si pensa subito al Compasso d'oro cosa può rappresentare per un'impresa questo riconoscimento?

Il nostro presidente Luciano Galimberti afferma che ricevere il Compasso d'Oro è come ricevere il premio Nobel nel campo del design. Questo perché il premio gode di una credibilità storica (è il più vecchio premio di design in Europa) che lo rende il più prestigioso al mondo. Le selezioni sono serissime e, dai dati che emergono, partecipare e vincere vuol dire acquisire un valore significativo agli occhi del mercato, sia per quanto riguarda l'immagine del brand, sia per tutta la produzione legata al brand. La vittoria del Compasso d'Oro permette poi di accedere alla collezione permanente del Museo, e di diventare così parte significativa di una raccolta che testimonierà l'opera dell'azienda nel tempo.

Cosa vuol dire secondo lei design?

Il design è un concetto difficile da esprimere perché ha molte facce, perché interagisce in funzione delle diverse tipologie di situazioni in modo fluido e perché vi sono di mezzo la creatività e la razionalità, la sensibilità e l'armonia. Tuttavia, a mio parere personale, in tutte le manifestazioni di espressione del design possiamo cogliere due valori di fondo: quello del **nuovo** come di qualcosa che prima non c'era e quello della **bellezza** come ricerca di uno stile e di una armonia che innalzi la sensibilità di ognuno per coltivare il bello nel senso più ampio. Il vero design migliora la qualità della vita.

Come è cambiato negli anni? Ci sono

valori che hanno acquistato sempre più importanza?

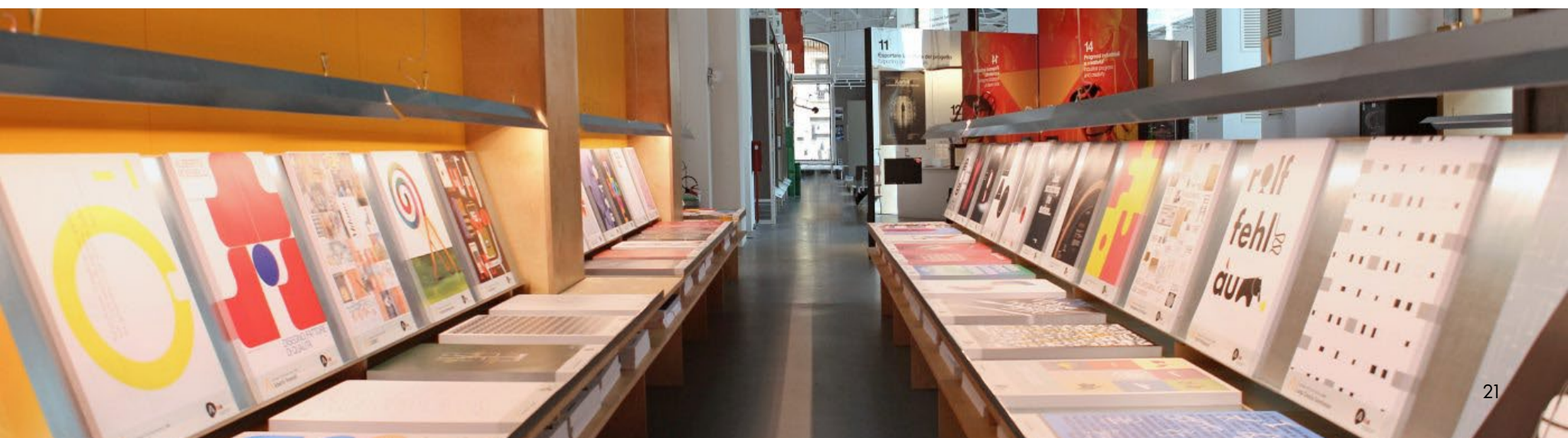
Legandomi al concetto di bellezza, possiamo affermare che cambia in funzione di cosa sente la società. Oggi, per esempio, ci troviamo di fronte alle sfide della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, e i nuovi progetti devono rispondere a questi aspetti, altrimenti non saranno visti come prodotti di qualità e, indirettamente, belli da acquistare.

Attraverso la storia del design si attraversa la storia 'sociale' del paese e infatti ADI e anche un museo un po' particolare, ce ne parli.

Il museo si trova al centro di Milano, città riconosciuta come capitale del design nel mondo, in una location straordinaria: un'ex officina di distribuzione elettrica affacciata su di una piazza che porta il nome del premio Compasso d'Oro. Nel museo è ospitata la collezione permanente del Compasso d'Oro, una raccolta in grado di mostrare l'evoluzione formale, tecnologica e culturale del Made in Italy, con pezzi di assoluto valore iconico che hanno profondamente influenzato le nostre vite. Inoltre, il museo è uno spazio aperto, con sale a disposizione per ospitare eventi o mostre temporanee. In conclusione, una struttura polivalente di grande impatto e prestigio.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ALLA NEWSLETTER

**www.adidesignmuseum.org
info@adi-design-vtaa.org**





Aziende Twin Transformers

Come creare un mindset digitale e sostenibile per i manager

Nel contesto degli ultimi anni caratterizzato da dinamicità e incertezza, ci sono alcune aziende che risultano essere più competitive rispetto ad altre. Alcuni studi hanno dimostrato che le imprese che sfruttano l'intersezione tra tecnologie digitali e sostenibilità hanno una probabilità 2,5 volte maggiore di essere tra le aziende con le migliori prestazioni di domani, queste vengono definite Aziende Twin Transformers. Ma le imprese come possono diventare "Twin Transformers"?

Partendo da questo contesto e soprattutto da questa domanda è stato ideato "Aziende Twin Transformers: come creare un mindset digitale e sostenibile per le aziende", un progetto di Fondirigenti, realizzato da Cim&Form con Punto Confindustria, in partnership con Speedhub, il Digital Innovation Hub di Confindustria Verona, che ha avuto l'obiettivo di fornire alle imprese

un toolkit necessario al management per governare la propria organizzazione prendendo decisioni basate sul connubio della digitalizzazione e della sostenibilità. Con l'intento di verificare, partendo dai 3 territori di riferimento -Verona, Venezia e Rovigo-, i modelli di business attuali in relazione ai nuovi trend di digitalizzazione e sostenibilità, declinati in People, Profit e Planet, e con lo scopo concreto di definire percorsi di accompagnamento utili a consentire ai manager di gestire la transizione, il progetto di ricerca si è sviluppato in 3 fasi.

La prima fase del progetto ha previsto un'analisi basata sulla raccolta di Big Data legata ai megatrends "Digital" e "Sostenibilità", seguita da un approfondimento attraverso focus group tematici in cui si è indagata l'intersezione tra le due direttrici digitale e sostenibile, per concludere con la realizzazione di un



toolkit con il set di competenze necessarie ai manager per governare con successo i processi di cambiamento attesi.

Il progetto ha voluto coinvolgere grandi aziende, le quali spesso già adottano piani di gestione orientati alla sostenibilità, per trasferire le loro conoscenze anche a quelle che presentano una dimensione più ridotta. Il progetto è stato realizzato nei territori di Verona,

Venezia e Rovigo, territori scelti secondo specifiche ragioni: Verona rappresenta la 1^a provincia del Veneto per aziende sopra i 250 addetti, a Venezia è presente una concentrazione di grandi imprese legate al mondo della chimica, dei trasporti e della cantieristica che occupa 23.590 addetti, a Rovigo, dove sono stati delocalizzati stabilimenti di diverse multinazionali, il 23% degli occupati lavora nelle grandi imprese.

Obiettivi del progetto:

→ scopri di più

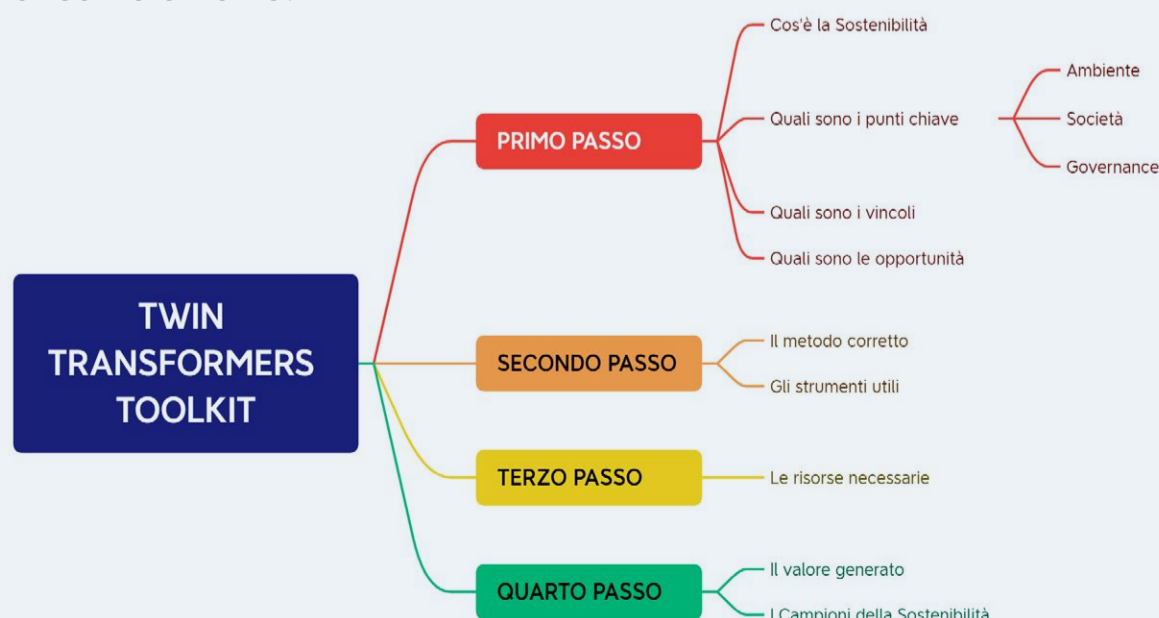
- verificare partendo dai 3 territori di riferimento (Verona, Venezia e Rovigo) i modelli di business attuali in relazione ai nuovi trend di **digitalizzazione** e **sostenibilità**, declinati in People, Profit e Planet;
- definire percorsi di accompagnamento utili a consentire ai manager di gestire i cambiamenti inerenti ai modelli di business focalizzati sugli assi digitalizzazione e sostenibilità;
- individuare modelli virtuosi applicabili nella realtà di piccole e medie dimensioni per raggiungere un traguardo di innovazione sostenibile.

Azioni

- **Wave 1: Big Data Analysis dei Megatrends Digital e Sostenibilità.**
- Wave 2: Approfondimento con Focus group & Chatbot dell'intersezione tra le due direttrici.
- Wave 3: Definizione Tool kit e road map di innovazione sostenibile.

Risultati

- Il risultato è stata la costruzione di un **TOOLKIT** a sostegno di una cultura di impresa "Twin Transformers" basata su un set di competenze necessarie ai manager per governare con successo i processi di cambiamento.





Un progetto di



Realizzato da



Partner



Partner tecnici



Adecco

Adecco

Adecco



Adecco è la società di The Adecco Group che si occupa di mettere in contatto le persone con le giuste opportunità di lavoro e le imprese con i migliori candidati.

E' presente in oltre 60 paesi in tutto il mondo, in Italia con un team di oltre 2.000 professionisti e con più di 300 filiali su tutto il territorio nazionale, 7 sulla provincia di Verona (**Filiali Adecco**), che lavorano ogni giorno per aiutare le persone a valorizzare il loro talento e le aziende a migliorare la loro competitività. Oggi abbiamo intervistato Loris Battan, head of Operations Trentino, Bolzano e Verona.

Mercato del lavoro e flessibilità. Quali sono i dati odierni?

Gli ultimi dati nazionali sul mercato del lavoro evidenziano una importante crescita del peso del contratto a tempo determinato, stabilizzatosi negli ultimi mesi intorno al 17,5%, livello mai raggiunto negli ultimi 20 anni: la Somministrazione di Lavoro rappresenta circa il 16,5% dei contratti a termine.

Molte aziende sono tornate ad affrontare il problema dell'inserimento della causale al contratto a termine raggiunti i 12 mesi: in che termini?

Il Decreto Dignità, L. 96/18, ha reintrodotto l'obbligo d'inserimento della causale per i contratti a termine in caso di ripresa dello stesso lavoratore o raggiunti i 12 mesi di anzianità in caso di continuità.

Il contratto di staff leasing non necessita di causale e quindi non si applica l'obbligo previsto per i contratti a termine.

La Somministrazione di lavoro a tempo indeterminato può essere una soluzione?

La Somministrazione di lavoro, oltre che a termine, può essere a tempo indeterminato (Staff Leasing): questa prevede obbligatoriamente l'assunzione da parte dell'Agenzia delle risorse a tempo indeterminato non prevedendo l'inserimento di nessun tipo di causale al contratto di lavoro. Nell'ultimo anno gli assunti a tempo indeterminato scopo somministrazione da



Loris Battan, head of Operations Trentino, Bolzano e Verona

parte di Adecco sono cresciuti in modo significativo rappresentando circa il 45% del totale.

Come avviene l'assunzione a tempo indeterminato in capo ad un'agenzia per il lavoro?

Dopo una fase di valutazione della risorsa, in cui vengono svolte attività di testing e assesment, segue l'Assunzione con l'agenzia che prevede un'attività di on boarding con contenuti legati all'Agenzia e alla azienda utilizzatrice; durante il corso del contratto è prevista un'attività di Sviluppo durante la quale verranno implementati percorsi formativi e colloqui di bilancio con l'obiettivo di migliorare e accrescere la professionalità delle risorse stesse.

Quali sono i vantaggi lato lavoratore?

Il lavoratore assunto a tempo indeterminato

dall'Agenzia ha maggiori garanzie di occupabilità nel medio e lungo termine anche in altri contesti aziendali; sarà valorizzato attraverso percorsi formativi ad hoc, un welfare dedicato, garantito sia dal fondo di settore che nello specifico da parte di Adecco. Oggi abbiamo standard di replacement che garantiscono la continuità.

Quali sono le caratteristiche di un contratto di Staff Leasing?

Il contratto di Somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, ovvero Staff Leasing, consiste di fatto in un contratto aperto che avrà specificato una data di inizio e non una data di fine: come tutti i contratti commerciali definibili come utenze, i contraenti avranno la possibilità di operare un recesso sulla base di condizioni presenti all'interno dello stesso contratto. La Normativa prevede un limite del 20% di contratti di Staff Leasing rispetto al numero dei lavoratori attivi diretti a tempo indeterminato presso l'Azienda al 1° gennaio.

È possibile fare apprendistato lato Agenzia?

L'Agenzia può assumere un lavoratore con contratto a tempo indeterminato in Apprendistato (di 1, 2 e 3 livello) assegnandolo all'Azienda con contratto di Staff Leasing: il piano formativo, che caratterizza il periodo di Apprendistato, verrà redatto dall'Agenzia così come la pianificazione e rendicontazione delle attività formative previste in base al CCNL dell'utilizzatore; la durata massima del periodo di Apprendistato come le modalità di inquadramento sono sempre definite da CCNL dell'Azienda Utilizzatrice.

Quali sono i vantaggi dell'apprendistato?

I vantaggi sono di natura organizzativa ed economica: consentono, da una parte, di lavorare nella creazione di una professionalità attraverso la gestione da parte dell'Agenzia della formazione prevista e contando su

una forma di flessibilità di medio/lungo periodo che potrebbe andare oltre il periodo di apprendistato, dall'altra di avere un minor costo del lavoro legato alla decontribuzione prevista dalla tipologia contrattuale, ad un inquadramento che potrebbe essere incrementale rispetto alla qualifica prevista

(Apprendistato professionalizzante), rimborso per le ore di formazione in affiancamento e trasversali previste obbligatoriamente, deducibilità Irap da parte dell'Azienda Utilizzatrice sul costo sostenuto.

www.adecco.it



Adecco



Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona

E con grande soddisfazione che anche in questo numero vi raccontiamo della continua ed eterogenea crescita della nostra grande famiglia. In particolare, nella nostra sezione marmo scopriamo **Nikolaus Bagnara S.p.a.**, specializzata nella produzione e nel commercio e lavorazione delle pietre naturali.

Cresce anche il comparto metalmeccanico con l'ingresso di **Righetti S.r.l.**, oltre 3500 m2 di spazio dedicato esclusivamente alla produzione e al magazzino pronta consegna di ventose di sollevamento, e del colosso svedese **Alfa Laval S.p.a.** leader nella realizzazione di prodotti per la separazione dei materiali, il trasferimento di calore e la gestione dei fluidi.

Ben cinque invece le novità per la nostra sezione alimentare, di cui ben tre aziende del gruppo ortofrutta: dalla tradizione e passione per la frutta che contraddistinguono **Frutta C2 S.p.a.**, ai 40 anni

di esperienza nel commercio di frutta e verdura di **Bruno Elio S.r.l.**, per arrivare agli specialisti del biologico di **Bio Trading S.r.l.** Le altre aziende rappresentano l'una un'eccellenza nel mondo delle conserve, **Citres S.p.a.**, e l'altra, **Vinext S.r.l.**, una realtà con esperienza ventennale nel settore vitivinicolo, offre prodotti e tecnologie, in grado di fornire soluzioni innovative nel rispetto dell'ambiente. In Confindustria Verona approda **Grifone S.r.l.** con un fiore all'occhiello del comparto alberghiero scaligero come l'**Hotel Vista Palazzo di Corticella Leoni**. Tra i servizi innovativi e tecnologici abbiamo ora **Fairmat S.r.l.**, produttrice di un software che supporta gli adempimenti regolamentari di assicurazioni, banche e società di fondi.

Un benvenuto speciale, infine, a una storica realtà commerciale come **Boscaini Scarpe S.r.l.**, il riferimento per le calzature a Verona e provincia.



NB Bagnara®

true stones

Attiva da tre generazioni, la **Nikolaus Bagnara** è un'azienda familiare leader a livello internazionale nel settore della produzione, distribuzione e lavorazione di oltre 950 pietre naturali di elevata qualità. Forte della sua visione completa e competenza diretta lungo l'intera filiera di produzione della pietra naturale, Bagnara offre a clienti e partner la sua profonda conoscenza ed esperienza nella lavorazione della materia prima.



NIKOLAUS BAGNARA

	FATTURATO	50.000.000 €
	ADDETTI	110
	ATTIVITÀ	Produzione e commercio di pietra naturale come marmi, graniti e quarziti
	MERCATI	Nazionale ed internazionale (Australia, USA, Germania, Austria, Svizzera)

“ Un progetto su cui stiamo lavorando è la disponibilità di cave di proprietà, supportata da accordi strategici con produttori in tutto il mondo, che garantisce la disponibilità in pronta consegna di oltre 950 diverse pietre naturali di elevata qualità. ”

→ [Vai al Sito](#)



cassiopea

LE STELLE DEL CAMBIAMENTO



SOSTENIBILITÀ INTEGRATA, una scelta strategica che genera valore duraturo.

Logistica 4.0

Come i Cyber Physical Systems rivoluzioneranno la logistica e i trasporti

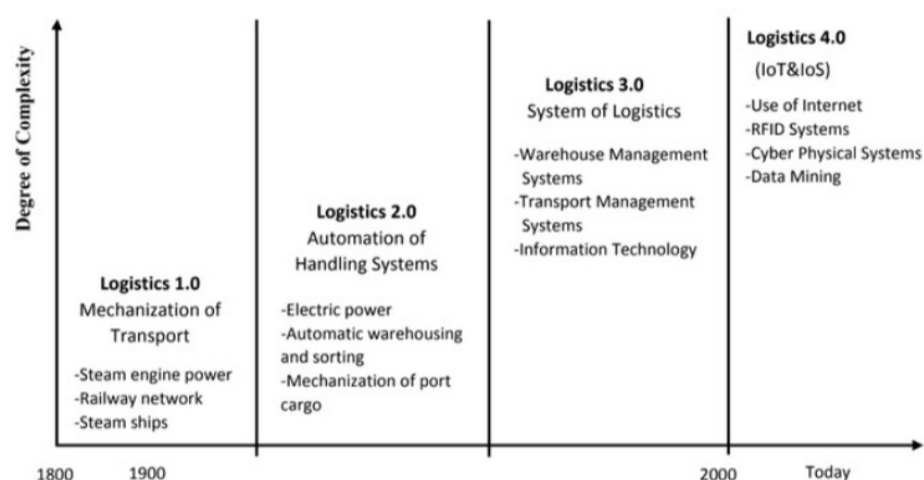
La logistica rappresenta uno dei pilastri fondamentali lungo la catena del valore per fornitori, produttori e venditori finali: non è possibile risultare competitivi sul mercato senza riuscire ad avere il prodotto giusto, al momento giusto e nel luogo giusto. Oggi però tutto questo, in un contesto a competitività sempre crescente, reso incerto e sempre più frenetico dalla pandemia e dai conflitti internazionali, e dalle interruzioni agli approvvigionamenti generatisi, sta diventando sempre più complesso. Ecco, quindi, che vecchi approcci e metodologie non sono più sufficienti e si rende necessario un cambio di paradigma, con l'inevitabile l'ingresso in una nuova era, in cui la logistica tradizionale lascia spazio a una logistica nuova, che possiamo definire 4.0, caratterizzata da nuovi sistemi di stoccaggio, nuovi sistemi di movimentazione e



nuovi sistemi di trasporto. Il tutto sviluppato lungo tre assi principali: **automazione dei processi, interconnessione degli asset e integrazione degli attori della filiera**. Come è noto in generale per l'Industria 4.0, a rendere possibile questo cambiamento sono le tecnologie digitali innovative e il **ruolo sempre più centrale e determinante svolto dalla raccolta e dall'analisi dei dati**, dai quali estrapolare insights cruciali per gestire e semplificare

i processi e prendere decisioni sempre più efficaci e repentine, a tal punto da permettere un orientamento predittivo al processo decisionale: si parla quindi di **aziende data-driven**. Quelle aziende che riescono ad applicare tali concetti e che “sposano” il paradigma 4.0, si trovano, di conseguenza, in una posizione privilegiata nello sfruttamento di significativi vantaggi competitivi per raggiungere il successo nel breve, ma soprattutto medio e lungo termine.

Figura 1: Evoluzione della Logistica nel tempo

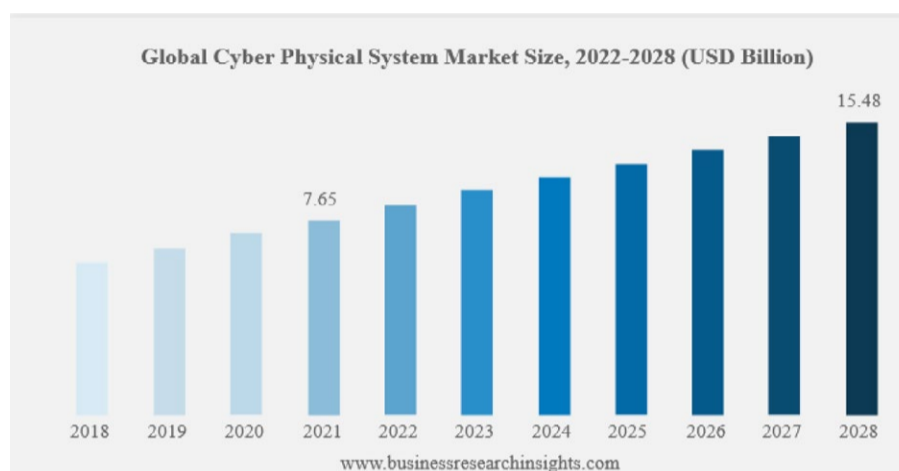


e in grado di complessità ^[1]

I sistemi cyber-fisici o **Cyber Physical Systems (CPS)** sono considerati una delle innovazioni core delle Quarta Rivoluzione Industriale. I CPS, il cui concetto emerge per la prima volta nel 2006, introdotto da Helen Gill della National Science Foundation, negli Stati Uniti, per indicare un piano di “sensazione e manipolazione locale del mondo fisico” correlato a un piano virtuale di “controllo e osservabilità in tempo reale”, sono definibili come **un’integrazione di sistemi di diversa natura, il cui scopo principale è il controllo di un processo fisico e, attraverso il feedback, il suo adattamento in tempo reale a nuove condizioni operative**. Un risultato che si ottiene dalla fusione di oggetti e processi fisici, piattaforme computazionali e reti di telecomunicazioni. Si tratta di **sistemi per i quali è attesa una forte crescita**

nei prossimi anni, con una stima del 10,6% di tasso annuo di crescita composto dal 2021 al 2028, come evidenziato dal grafico sottostante.

Figura 2: Crescita attesa del market size a livello global dei CPS ^[2]



Lo sviluppo e la fruizione dei CPS, come anticipato, si basa su un mix di tecnologie, alcune delle quali di particolare importanza e interesse, anche e soprattutto nell’ambito logistico: **l’Intelligenza Artificiale, la Realtà Aumentata e la Realtà Virtuale, e il Digital Twin**.

L’Intelligenza Artificiale (IA), rappresentando l’abilità di un sistema tecnologico di risolvere problemi e svolgere attività tipiche della mente umana, permette una vera gestione della logistica e del trasporto data-driven. Sono innumerevoli le possibili applicazioni dell’IA nei contesti logistici, e continueranno ad emergerne di nuove, come l’utilizzo dell’analisi predittiva per prevedere l’andamento del mercato e dell’intera supply chain, l’ottimizzazione del coordinamento tra i magazzini e le imprese di trasporti, lo studio di movimentazioni ottimizzate di merci all’interno dei magazzini con l’utilizzo di robot, l’ottimizzazione dei tragitti dei mezzi, l’ispezione dei prodotti grazie a telecamere in grado di interpretare le immagini e riconoscere eventuali danni, e molte altre ancora. È stato stimato che, dove utilizzata, l’Intelligenza Artificiale ha consentito un saving dei costi del 15% ^[3].



Nonostante spesso vengano confuse per la loro capacità di creare una sorta di ponte tra mondo fisico e mondo digitale, sono molti gli elementi che differenziano **Realtà Aumentata (RA) e Realtà Virtuale (RV)**, rendendole però entrambe in grado di rivoluzionare processi e flussi di lavoro aziendali. Ci si riferisce a Realtà Aumentata quando si ha a che fare con una tecnologia, resa possibile dall'utilizzo di strumenti come smart glasses, in grado di conferire nuove informazioni rilevanti alla realtà esistente. Si parla invece di Realtà Virtuale quando viene sostituita la realtà con un ambiente circostante tridimensionale non reale ma simulato, in cui l'utente è in grado di interagire grazie alla combinazione di dispositivi hardware e software che offrono un'esperienza immersiva. Anche in questo caso, le potenzialità di queste tecnologie nei contesti aziendali in generale e quindi anche nella logistica sono ancora in evoluzione. Sicuramente permetteranno una formazione del personale più efficace e sicura, renderanno possibile la razionalizzazione delle operazioni di stoccaggio e gestione del magazzino, daranno la possibilità di ottimizzare il trasporto e le operazioni a esso connesse, in particolare nel carico mezzi, offriranno un supporto nella gestione della documentazione di trasporto, in particolare in ambito dell'import e dell'export, e nella guida e nella consegna nel last mile delivery.

Infine, tra le tecnologie maggiormente caratterizzanti i sistemi cyber fisici c'è sicuramente il **Digital Twin**, definibile come un modello virtuale in grado di replicare

un corrispettivo fisico. Questa tecnologia, individuata da Gartner ^[4] come una delle 5 tendenze emergenti del decennio 2020-2030, racchiude il potenziale per cambiare radicalmente la progettazione, la produzione, le vendite e la manutenzione di prodotti complessi in più settori, e la logistica non fa eccezione. Progettazione di nuovi magazzini, ottimizzando spazi e simulando la movimentazione di prodotti, persone e attrezzature di handling, progettazione e coordinamento completo di tutto il network logistico, sono solo le prime possibili soluzioni rese possibili dall'impiego dei Digital Twin.

La rivisitazione, in alcuni casi rivoluzione, dei processi logistici che queste nuove tecnologie renderanno necessari non sarà semplice e immediata ma risulterà necessaria e inevitabile. Cambierà sostanzialmente il modo in cui le aziende svolgono le loro operazioni logistiche, migliorando l'efficienza dei processi, la produttività e la soddisfazione del cliente. Le aziende che sapranno abbracciare la Logistica 4.0 otterranno un vantaggio competitivo enorme dotandole di un servizio flessibile, sostenibile e di catena di fornitura altamente reattiva.

Bibliografia

- [1] C. G. K. S. S. A. Turan Paksoy, Logistics 4.0: Digital Transformation of Supply Chain Management.
- [2] «Business Research Insight,» [Online].
- [3] V. D. S. G. L. M. P. R. S. R. R. S. Knut Alicke, «Succeeding in the AI supply-chain revolution,» [Online].
- [4] M. R. Katie Costello, «Gartner Identifies Five Emerging Trends That Will Drive Technology Innovation for the Next Decade,» [Online].



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA**

Questo approfondimento si inserisce nelle attività di disseminazione previste dal progetto 2022 "Data Strategy: imprese agili, competitive e sostenibili con i big data e il digitale" realizzato da Speedhub con il contributo dalla CCIAA di Verona.



Indagine trimestrale sull'economia veronese

Consuntivo 3° trimestre 2022, previsioni 4° trimestre 2022.

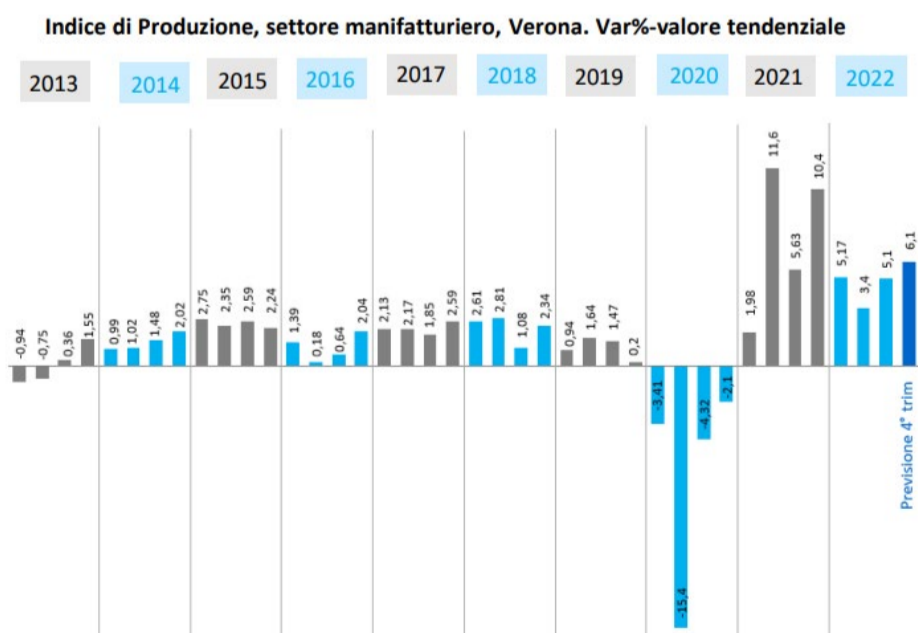
IL COMPARTO DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

Supera le aspettative, che la davano a +2,5%, la **produzione veronese** nel 3° trimestre dell'anno, registrando una crescita pari a +5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fa meglio anche della performance della scorsa rilevazione (+3,4%). È pari al 47% il numero di aziende che dichiara una produzione in aumento (in leggero calo rispetto al 2° trimestre quando erano il 50%).

Positive le aspettative in chiusura d'anno (+6,1%).

L'82% delle aziende dichiara un utilizzo della **capacità produttiva** normale o soddisfacente, solo il 18% è insoddisfatto.

L'occupazione si mantiene positiva (+1%) e in linea con i risultati registrati durante il resto dell'anno.

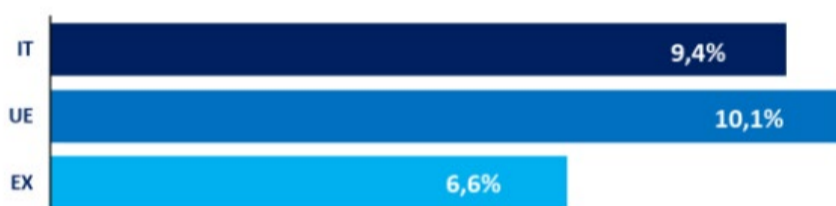


Robusta la crescita dell'export europeo. Bene gli ordini che superano le previsioni

In espansione anche le vendite, sia quelle interne sia per quelle estere. La crescita più robusta è da attribuire all'**export verso i paesi europei** (+10,1%), seguono le **vendite nel mercato nazionale** (+9,4%) e l'**export extra-europeo** (+6,6%).

Vendite

3° trim 2022/ 3° trim 2021 – var % - valore tendenziale



Positivi gli **ordini**, che aumentano del 7%, superando di gran lunga le previsioni (ordini IT +1%; ordini ES +3,1%).

Stabile il numero di aziende che dichiara prospettive di lavoro a medio e lungo termine (78%).

Peggiora la situazione per i **pagamenti**, normali per il 74% delle aziende (82% nella scorsa rilevazione). Il 26% rileva un ritardo negli stessi. Liquidità buona o normale per l'85% delle aziende.

Prosegue il rialzo dei **prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti**. Nel terzo trimestre le materie prime registrano un incremento pari a +17,6%, riversato solo in parte sui prezzi dei prodotti finiti, che crescono in misura più contenuta del 9,9%.

Previsioni fine 2022 positive: ulteriore rialzo per la produzione.

Le prospettive per gli ultimi tre mesi del 2022 sono positive. Gli imprenditori stimano un ulteriore slancio per la produzione (+6,1%), sostenuto probabilmente dagli elevati ordinativi del terzo trimestre che verranno evasi in parte anche nell'ultimo periodo dell'anno. Segnali di rallentamento invece sono attesi per gli

ordini (+2% per quelli da parte dei clienti italiani; +2,5% per quelli da parte dei clienti esteri).

Non è alta la fiducia delle imprese (su una scala da 1 a 10, la media dei punteggi espressi dagli intervistati è di 4,6), tuttavia si mantiene stabile rispetto alla scorsa rilevazione. Nonostante il clima di incertezza, è comunque pari al 77% il numero di imprenditori che prevede nei prossimi 12 mesi di aumentare gli **investimenti** o mantenerli stazionari rispetto all'anno scorso.

Previsioni 4° trimestre 2022



4° trim 2022/4° trim 2021 – var % - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
6,1%	2%	2,5%	0,6%

IL COMPARTO DELLE IMPRESE DI SERVIZI

Positivo il fatturato per le aziende di servizi, bene anche l'occupazione

Fatturato in aumento per il 76% delle imprese di servizi, che vedono migliorare la performance rispetto alla precedente rilevazione (67%) complice anche il boom dei turisti nella nostra provincia durante il periodo estivo.

Capacità produttiva normale o soddisfacente per l'89% di esse.

Le vendite aumentano o si mantengono stabili per 8 aziende su 10.

Portafoglio **ordini** stabile o in aumento per il 92% degli imprenditori

Bene l'**occupazione**, per il 95% delle aziende è in aumento o stabile. Solo per il 5% è in diminuzione.

Stabile la situazione per gli **incassi**, è pari al 26% il numero di imprenditori che dichiara un ritardo nei pagamenti.

Il 68% delle aziende prevede di aumentare o mantenere stabili gli investimenti nei prossimi 12 mesi,

per il 22% non sono previsti. L'11% prevede di ridurli. Prospettive in miglioramento per il fatturato, è pari all'86% il numero di aziende che ne prevede un aumento nel prossimo trimestre, e per gli ordini. Stabili quelle sull'occupazione.





PALAZZO
RAVASIO

Come sarebbe
vivere qui?



**Una scelta esclusiva per chi non si accontenta
di abitare ma vuole vivere un'esperienza unica:
perché straordinaria e quotidiana.**

A uno sguardo dalla riva sinistra del fiume Adige,
nel cuore di Borgo Trento in Lungadige Campagnola n.14,
a un passo dal centro storico, Palazzo Ravasio ritorna al suo antico splendore
grazie a un intenso e accurato intervento di riqualificazione.
Dai 100 anni della sua storia stanno nascendo abitazioni uniche,
impresiosite da finiture e da affacci introvabili.

Informazioni e vendite: Palazzo Ravasio, Lungadige Campagnola 14 - Verona - Tel. 045.9063578 - info@palazzoravasio.it

www.palazzoravasio.it